

LXXVII.

TORNATA DEL 1° DICEMBRE 1877

Presidenza del Presidente TECCHIO.

SOMMARIO — *Comunicazione di un telegramma del Sindaco di Siena che annuncia la morte del Senatore Conte Scipione Borghesi-Bichi* — *Seguito della discussione del progetto di legge: Conservazione dei monumenti e degli oggetti d'arte e di archeologia* — *Proposta del Ministro per la sospensione della discussione della legge, approvata* — *Discussione del progetto di legge: Abolizione dell'arresto personale per debiti civili e commerciali* — *Proposta del Senatore Cavallini di rinvio della discussione a lunedì, approvata.*

La seduta è aperta alle ore 3 1/4.

È presente il Ministro della Pubblica Istruzione.

Il Senatore, *Segretario*, CASATI dà lettura del verbale della tornata precedente, che è approvato.

Atti diversi.

Il Presidente dà lettura del seguente telegramma:

« Siena, 1 dicembre 1877.

« Annunzio con profondo cordoglio morte Conte Scipione Borghesi-Bichi Senatore del Regno, cittadino integerrimo, devotissimo Italia e liberali istituzioni, avvenuta, dopo breve malattia, questa mattina ore 1 e 15. »

« Il Sindaco — BANCHI. »

Presidente Senato

Roma.

Seguito della discussione del progetto di legge: Conservazione dei monumenti e degli oggetti d'arte e d'archeologia.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del progetto di legge: Conservazione dei monumenti e degli oggetti d'arte e d'archeologia.

La discussione è rimasta all'articolo 13, rispetto al quale il Senatore Pepoli ha proposto un emendamento che è già stato svolto ed appoggiato.

MINISTRO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola l'onorevole Ministro dell'Istruzione Pubblica.

MINISTRO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA. Nella conferenza che ho tenuta coll'Ufficio Centrale, per tutto quel tempo che richiedeva la gravità della questione che attualmente ci occupa, furono esaminati i diversi rapporti, i quali possono governare così il diritto interno come l'esterno, così il diritto dei privati come dei forestieri, riguardo all'esportazione delle principali opere d'arte.

Le difficoltà che lo studio di questi diversi

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 1° DICEMBRE 1877

rapporti ci metteva d'innanzi, furono tali, che in un breve tempo, come quello che ci separava dalla discussione di oggi, non fu possibile venire ad una conclusione, la quale g'interessi dell'arte, che sono per noi molto importanti, egualmente difenda e tuteli.

Sono obbligato quindi a pregare il Senato, di voler differire per qualche giorno la discussione di questo importante soggetto, affinché si vegga se possiamo ritrovare cosa che egualmente assicuri g'interessi artistici del paese, e tutti i riguardi che si debbano avere ai dritti dei privati, ed a tutti gli altri dritti. ✓

Senatore VITELLESCHI, *Relatore*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola l'onorev. Relatore.

Senatore VITELLESCHI, *Relatore*. L'Ufficio Centrale è unanime nell'accettare la proposta dell'onorevole signor Ministro, onde aver tempo di trovare insieme con lui una risoluzione possibile per conciliare tutti g'interessi che sono in questione in questo articolo e sui quali questa mane non vi fu tempo e modo da potersi intendere.

PRESIDENTE. Come ha udito il Senato, il signor Ministro dell'Istruzione Pubblica propone, e l'Ufficio Centrale acconsente, di rinviare la continuazione della discussione di questo progetto di legge ad altro giorno che verrà poi destinato.

Se non vi è opposizione, il rinvio s'intende accordato.

Ora viene all'ordine del giorno il progetto di legge « per l'abolizione dell'arresto personale per debiti civili e commerciali. »

Ho mandato a vedere se l'onor. Ministro di Grazia e Giustizia sia in grado di assistere alla tornata per la discussione di questa legge, e mi fu risposto che il signor Ministro è alla Camera dei Deputati, intento a rispondere ad una interpellanza, ma che appena terminato quell'incidente, egli sarà agli ordini del Senato.

(La seduta è sospesa, ore 3 e 40).

(Si riprende la seduta, ore 4).

PRESIDENTE. Ricevo in questo momento dall'onorevole Ministro Guardasigilli la seguente lettera:

« Dalla Camera dei Deputati.

Eccellenza,

Sono con la Commissione del Codice penale per gli emendamenti ad essa rinviati, essendo la continuazione della discussione fissata per domani. Mi scusi, non avendo presso di me nè carte nè quanto occorre pel Senato.

Fra mezz'ora avrò l'onore di recarmi al Senato ai suoi ordini.

MANCINI. »

Senatore CAVALLINI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore CAVALLINI. Pregherei il Senato di volere rimandare la discussione del progetto di legge intorno all'abolizione dell'arresto personale per debiti civili e commerciali a lunedì. Si tratta di una legge di molta importanza, e sono pochi i membri intervenuti all'odierna seduta; io quindi credo, ed ho motivo di credere, che a questa mia proposta si associ qualche altro dei nostri colleghi.

PRESIDENTE. Il Senatore Cavallini propone che la discussione del progetto di legge sulla abolizione dell'arresto personale per debiti civili e commerciali sia rinviata a lunedì alle ore 2.

Se non vi sono opposizioni, la proposta si tiene per approvata.

(È approvata).

Sarà debito mio il renderne inteso immediatamente S. E. il Ministro Guardasigilli.

La seduta è sciolta (ore 4).